



**COMUNE DI SIENA**

**Verbale di deliberazione  
del Consiglio Comunale**

**del 05/09/2017 N° 236**

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA STABILITA' DEL PONTE DELLA FERROVIA PRESSO TAVERNE D'ARBIA A SEGUITO DEI LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI	X		MAESTRINI LETIZIA	X	
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE		X
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA		X
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO	X	
NESI FEDERICO		X	CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO	X	
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		DE RISI ENZO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Diodorina Valerino

**PRESIDENTE RONCHI:** Informo l'Aula che l'interrogazione n. 211, interrogazione dei consiglieri del gruppo partito democratico Rita Petti, Giulia Periccioli, Simone Vigni in merito ai ritardi dell'Amministrazione negli adempimenti necessari per l'accreditamento e il potenziamento dei musei comunali, per volontà dei proponenti è stata trasformata in interrogazione a risposta scritta. Procediamo nella successiva interrogazione n. 212, Interrogazione del consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito alla stabilità del ponte della ferrovia presso Taverne d'Arbia a seguito dei lavori del Consorzio di bonifica.

Chiedo al presentatore dell'interrogazione Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle di intervenire per illustrare il testo dell'interrogazione.

**CONSIGLIERE PINASSI:** L'abitato di Taverne d'Arbia soffre sicuramente di ben altre problematiche rispetto al ponte sulla ferrovia che affronteremo nei modi e nei tempi dovuti. È anche vero, tuttavia, che questa questione, che oltretutto ha avuto anche un certo richiamo e ritardo sulla stampa locale, non trascurabile perché ricade tra le competenze del Consorzio di bonifica che più volte abbiamo richiamato in quest'aula per modalità di esecuzione dei lavori quantomeno discutibili. Questo è uno di quei momenti perché all'interrogante risulta che durante i lavori di manutenzione da parte del Consorzio di bonifica del fiume Arbia presso l'abitato di Taverne le macchine abbiano scalzato il basamento di una delle colonne del ponte della ferrovia causando la preoccupazione degli abitanti in merito alla stabilità della struttura. L'interrogazione era del 26 luglio, è passato più di un mese, non è successo niente e mi auguro che non succeda nulla, ma ci apprestiamo ad affrontare (a seconda di quello che dicono i meteorologi) un periodo caratterizzato da precipitazioni importanti, quindi non vorremmo che tutto questo si concludesse con un crollo. Chiedo pertanto di conoscere se è stato effettuato prontamente un sopralluogo per la verifica della stabilità della struttura, quale sia stato il risultato delle verifiche, se sia stato chiesto al Consorzio di bonifica di provvedere al ripristino e con quali tempistiche e se sono state prese misure cautelative in merito al transito sulla struttura.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle per aver illustrato il testo dell'interrogazione. Naturalmente lascio la parola per la risposta ai quesiti posti nell'interrogazione all'Assessore competente, l'assessore Paolo Mazzini, che ha facoltà di intervenire.

**ASSESSORE MAZZINI:** Signor Presidente, Consiglieri e Consigliere, prima di passare alla lettura della risposta fornitaci dal Consorzio di bonifica Toscana Sud, che è stato chiamato in causa da questa interrogazione e che è il soggetto che ne può rispondere, vorrei fare un preambolo nel quale mi permetto di richiamare che nei confronti dell'abitato di Taverne d'Arbia quest'Amministrazione non è stata sorda e grigia a partire dal miglioramento della situazione stradale di collegamento sulla strada statale n. 73 Levante, attualmente l'incrocio di Fango Nero in elaborazione, la prevista rotatoria che consentirà di accedere a Viale Europa. Vorrei parlare anche della sistemazione fognaria della quale si parla in un'altra interrogazione, della Strada delle Ropole e della rotatoria a valle della Coop. Mi si consenta di dire che la permuta con Coop Centro Italia di un terreno per poter ampliare l'offerta per i cittadini residenti, la collaborazione con il Consorzio di bonifica per lavori di pulizia dell'alveo dell'Arbia con la Provincia e la Regione Toscana per i lavori di messa in sicurezza dell'abitato attraverso la realizzazione di un argine come Dio comanda e, infine, l'inserimento di progetti che riguardano Taverne d'Arbia nel cosiddetto Bando Periferie che il Governo si appresta a finanziare anche per la nostra parte dimostrano come l'attenzione verso quella parte un po' più distanti della nostra città, ma che comunque fa parte a pieno titolo del Comune di Siena, non è mai venuta meno, ne è stata di basso livello.

Arrivo alla lettura della risposta che ci ha fornito il Consorzio di bonifica. In questo caso, sia che si tratta di lavori sul fiume sia che si tratta della stabilità del ponte, il Comune è il soggetto interessato, ma non competente.

“In riferimento all’interrogazione consiliare a firma del dottor Michele Pinassi nella quale il Consorzio di bonifica 6, Toscana Sud, risulterebbe responsabile di un cosiddetto scalzamento della pila centrale del ponte ferroviario della linea ferroviaria Siena Sciano, in corrispondenza dell’attraversamento del fiume Arbia nel centro abitato di Taverne d’Arbia è necessario precisare alcuni aspetti che, secondo loro, molto probabilmente non sono stati presi in considerazione in fase di stesura del testo dell’interrogazione. In primo ordine in Consorzio ha eseguito lavori di manutenzione ordinaria che non hanno provocato alcuno scalzamento della pila del ponte ferroviario in questione”. Con il termine manutenzione ordinaria si intende la pulizia dalla vegetazione cresciuta nell’alveo del fiume fatta attraverso macchine che tagliano le piante e non muovono terra.

“Lo scorso mese di giugno nel punto descritto nell’interrogazione sono stati effettuati in ottemperanza a quanto previsto dal piano delle attività 2017 del Consorzio di bonifica Toscana Sud approvato dalla Regione Toscana e a completamento degli interventi messi in atto dal genio civile nel tratto del fiume Arbia prospiciente l’abitato di Taverne lavori di manutenzione ordinaria indispensabili alla perfetta regimazione delle acque superficiali mirati al miglioramento del deflusso verso valle delle potenziali onde di piena che a fronte di eventi eccezionali possono interessare quel tratto di corso d’acqua. Va anche detto che il punto in questione prima dell’esecuzione dei lavori risultava completamente ricoperto dalla vegetazione e soltanto dopo l’intervento del consorzio la base della pila è tornata visibile. In realtà quello che è descritto impropriamente come un pericoloso scalzamento è soltanto il frutto dell’erosione provocata dal fiume Arbia nel lungo periodo in cui lo stesso corso d’acqua era rimasto senza la necessaria manutenzione. Durante il sopralluogo eseguito dagli ingegneri di RFI, Rete Ferroviaria Italiana, la società che ha in gestione la parte infrastrutturale delle nostre ferrovie, non sono emersi elementi di preoccupazione da parte degli stessi tecnici, i quali hanno applaudito all’intervento del Consorzio Toscana Sud che con i lavori ha reso possibile un attento e continuo monitoraggio e un’agevole ispezione delle opere ferroviarie che erano ricoperte da ampia e lussureggiante vegetazione. Gli stessi tecnici in accordo con gli ingegneri del consorzio hanno potuto apprezzare l’attuale possibilità di distribuire il flusso delle onde di piena nelle quattro arcate in modo uniforme, cosa che non succedeva in precedenza, quando la foltissima vegetazione presente precedentemente costringeva forzatamente la corrente a impegnare una sola arcata delle quattro disponibili, creando una preoccupante pressione dell’onda di piena in un punto concentrato della struttura, anziché distribuirla su tutta la lunghezza dell’opera. Quanto accaduto a Taverne d’Arbia - continua a dire il Consorzio di Bonifica - dimostra che se i vari enti collaborano in maniera sinergica è possibile migliorare i servizi erogati da ciascuno e garantire una migliore tutela dei territori e conseguentemente dei cittadini”.

La mia conclusione è che i lavori intrapresi eliminando la vegetazione da un lato portano alla luce cose che non si vorrebbero vedere, ma dall’altro hanno consentito che l’alveo del fiume Arbia in quel tratto sia stato riportato a lunghezza originaria e, quindi, qualunque eventuale ed eccezionale ondata di piena possa essere suddivisa e ripartita su un fronte più ampio e, pertanto, diminuire la pressione dell’onda su ogni pila del ponte, andando a diminuire significativamente i pericoli per le strutture esistenti.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio l’assessore Paolo Mazzini per le risposte offerte ai quesiti posti all’interrogazione. Lascio la parola per alcune considerazioni in merito al Consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle.

**CONSIGLIERE PINASSI:** Sono contento di apprendere che non c’è alcun rischio per la stabilità del manufatto. La manutenzione e la pulizia degli argini sono un fattore indispensabile e fondamentale, ma nella mia modestissima opinione (che non è l’opinione di una persona che si

occupa di questo tipo di lavori, ma semplicemente l'opinione dell'uomo della strada) ritengo che per quanto riguarda i lavori in generale, senza entrare troppo nello specifico, il consorzio di bonifica tende ad avere la mano troppo pesante per quanto riguarda l'asportazione di vegetazione.

Vorrei semplicemente ricordare che laddove la vegetazione soprattutto gli alberi ad alto fusto sono stati asportati gli argini si sono sempre rilevati più fragili. Credo che anche le esperienze, purtroppo tragiche, di Taverne d'Arbia, ma soprattutto le esperienze di altri abitati che hanno vissuto negli anni passati le inondazioni (penso, per esempio, al Buon Convento che per ben due anni consecutivi con l'esondazione dell'Ombrone è finito sott'acqua), debbano essere ammonimenti per cercare di adottare delle strategie consone sia nell'identificazione dei luoghi in cui costruire perché troppo spesso l'arroganza di certe Amministrazioni porta a realizzare abitazioni in luoghi non appropriati, ma bisogna cercare anche di avere più attenzione nella manutenzione dei corsi d'acqua che possono rilevarsi, come ci dimostrano le esperienze, degli elementi di pericolosità anche per la vita umana.

Ringrazio l'Assessore per la risposta; era un quesito abbastanza semplice, se il ponte fosse sicuro e non ho motivo per non fidarmi in merito, ma approfitto per sollecitare a far sì che ci sia maggior attenzione all'equilibrio idrogeologico del nostro territorio.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il consigliere Michele Pinassi per le considerazioni espresse.

--

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 14-09-2017

Siena, li 14-09-2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 14-09-2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---